# la Piazza

*Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA*

ANNO XXXI

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 2 febbraio 2019



UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7
SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)


*Un'apposita app che sfrutta la piattaforma WebGis premetterà di personalizzare l'itinerario a "Caliuvo" area verde di circa 600 ettari nel territorio di Roccanova*

## A spasso nel bosco digitale

*Un progetto di quasi 100mila euro finanziato dalla Regione Basilicata nell'ambito del Psr, con l'intento di creare opportunità ricreative e turistiche su piccola scala*

Entrare a piedi ed in silenzio in un'area verde per godere delle bellezze naturali arricchite da informazioni fornite dalle moderne tecnologie digitali. In pratica nel bosco "Caliuvo" di Roccanova, con gli scarponi ma anche lo smartphone opportunamente "silenziato". Uno spazio fisico di oltre 600 ettari che a breve sarà il luogo di un itinerario web dinamico capace di interagire con il visitatore che potrà personalizzare il suo viaggio utilizzando un'applicazione che sfrutta la piattaforma WebGis per gestire la cartografia applicata agli itinerari. Come quella che sta realizzando una società di Potenza nell'ambito di un progetto capace di creare opportunità ricreative, turistiche su piccola scala che il comune di Roccanova sta completando per creare "Servizi di base e rinnovamento nei villaggi rurali". "Un progetto moderno ed innovativo e per questo – ha sottolineato l'assessora al turismo Maria Luisa Emanuele – tra i primi finanziati dalla Regione Basilicata con quasi 100mila euro nell'ambito del Piano di Sviluppo regionale".




Un progetto che il "paese del vino" ha deciso di ancorare ad un orizzonte più ampio. A quello della porta d'accesso del Parco "Appennino Lucano, Val d'Agri, Lagonegrese" che è la "Murgia di Lorenzo". Geograficamente nel territorio di San Martino d'Agri, tocca anche i confini di San Chirico Raparo e Roccanova. Un'autentica meraviglia della natura, (due spuntoni di roccia sulla sponda del fiume Agri) tra le venti Zsc (Zone speciali di conservazione) lucane della rete europea della biodiversità. Da qui l'inizio di un'escursione di trekking che permette di passare dalle rive dell'Agri, ricche di vegetazione ripariale, alle pendici limitrofe ricoperte da boschi quercini, fino a una estesa foresta di sempreverdi, dove ci si può imbattere in numerose specie di fauna a rischio di estinzione quali la lontra, il grifone, il tasso, il lupo e ultimamente anche l'aquila minore.

E qui l'innesto del progetto roccanovese che si può conoscere in anteprima visitando l'apposito portale web in via di perfezionamento prima di iniziare un percorso **segue in 2^**

*Bando della Regione Basilicata finanziato con un milione e 400 mila euro di fondi europei*

## Mini-erasmus per studenti lucani delle scuole superiori

*Un avviso, rivolto alle scuole, finanzierà soggiorni di studio e percorsi di alternanza scuola - lavoro presso città europee*

Mini-erasmus per i ragazzi lucani delle scuole superiori, per allargare all'estero il proprio bagaglio di esperienze scolastiche e professionali. La giunta regionale ha dato il via libera all'avviso pubblico "Percorsi formativi per azioni laboratoriali e formazione linguistica e percorsi di alternanza scuola-lavoro-stage – in mobilità internazionale per gli studenti delle classi III e IV degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della regione Basilicata".

Il bando è riservato alle scuole superiori ed è finanziato con un milione e 400 mila euro, a valere sul Po Fse Basilicata 2014/2020. Agli studenti, selezionati con avvisi interni delle scuole, sarà data l'opportunità di approfondire la conoscenza della lingua inglese in strutture qualificate nei Paesi dell'Unione europea o di partecipare all'alternanza scuola-lavoro presso aziende selezionate rispetto ai profili degli allievi. Il contributo previsto per ogni partecipante va da un minimo di 75 euro a un massimo di 120 al giorno, a seconda della nazione in cui frequenteranno gli stage linguistici e di alternanza scuola lavoro. I corsi dureranno due settimane. Al termine, gli studenti acquisiranno una certificazione valida come credito formativo secondo gli standard europei. "L'obiettivo del Bando –ha commentato l'assessore regionale Cifarelli - è quello di sviluppare e promuovere il cosiddetto spazio europeo dell'apprendimento permanente, favorendo la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione, mettendo in rete e sviluppando la cooperazione fra Istituti dell'UE e migliorando , al contempo l'apprendimento delle lingue, la diversità linguistica e la matrice interculturale dell'Europa". In sintesi più Europa nella Scuola e migliore istruzione e formazione in Europa per gli studenti della Basilicata. Le domande per accedere ai contributi concessi dall'avviso devono essere presentate dagli Istituti scolastici interessati, compilando il formulario di domanda informatica "Dichiarazione Unica" disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it nell'area riservata " Sezione Avvisi e Bandi". La candidatura deve essere inoltrata a partire dalle ore 12.00 del giorno di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale della Regione Basilicata e fino alle ore 12.00 del trentesimo giorno.

## Roccanova, una comunità al bivio

Il numero degli abitanti di Roccanova, di 1.454 unità nel 2018, a fronte dei 2.648 del 1.959 (!),continua annualmente a diminuire. Un andamento, questo, che si è andato notevolmente accentuando nell'ultimo ventennio, anche in numero di famiglie, dalle 736 del 2001 alle 620 attuali. E ciò per una serie di concause sulle quali non è qui il caso di sostare. C'è, invece, un problema di fondo e relativamente più specifico, rispetto al quale noi roccanovesi dovremmo sentitamente riflettere ed operare di conseguenza. In altre pur piccole comunità, al diminuire del numero della popolazione si è in parallelo accompagnato un più saldo ed unitario senso dell'appartenenza comunitaria. Non sembra così configurabile il contesto comunitario roccanovese, dove al *noi* si è da tempo e più che altrove andato sostituendo l'*io* ed al *per* il *contro*. Connotazioni, queste, che, per molti aspetti, sono andate precondizionando, ancor più negli ultimi decenni, persino l'esercizio di funzioni politico-istituzionali, che dovrebbero, sempre e comunque, avere unicamente a base il bene comune, ancor più in piccole comunità. Colpisce, inoltre, un persistente, diffuso, stato di rassegnazione e disinvolta accettazione di un "vissuto quotidiano" sempre più povero di stimoli e di prospettive, anche da parte delle nuove generazioni.

Siccome il tutto non è figlio del caso, sarebbe quanto mai opportuna un'accurata riflessione su tutto ciò, con la disponibilità, da parte di tutti, ad operare unitariamente per un attivo concorso all'avvio di una nuova stagione per la nostra piccola comunità, potenzialmente ancora ricca di risorse e competenze, ai vari livelli di attività. In tale direzione, fondamentale, però, diventa, da parte di ognuno, nei ruoli e nelle funzioni possibili, la disponibilità ad un convinto e coerente esercizio di cultura di servizio, anch'essa da tempo lasciata in larga parte ai margini, nei vari campi di operatività locale. Un rilevante banco di prova per il concreto avvio della citata nuova stagione si presenterà a breve con le ormai prossime consultazioni elettorali amministrative. Si avrà da parte di tutti la volontà e la coerenza di lavorare per davvero in tale direzione? Una comunità è tale se riesce a far perno su solidi e duraturi minimi comuni denominatori. Tanto più per una "comunità al bivio", quale quella di Roccanova. E' ora di operare direttamente ed indirettamente insieme, a partire dalla "costruzione" di un lineare e concreto programma di crescita e di sviluppo, frutto di culture politico-istituzionali e socio-economiche del *noi* e non dell'*io,* del *per* e non del *contro*. E tutto ciò guardando avanti e non indietro, soprattutto dando piena fiducia alle giovani generazioni, che più credibilmente esprimono il nuovo ed il futuro. L'auspicio è di poterne discutere, a breve, tutti insieme.

**Antonio Lerra**

## Basilicata, al voto il 24 marzo




I cittadini lucani andranno a votare domenica 24 marzo. E' quanto deciso dalla vicepresidente della giunta regionale di Basilicata, Flavia Franconi, che con un decreto firmato nella serata del 21 gennaio scorso ha convocato i comizi elettorali per il rinnovo del Presidente della Giunta e del Consiglio regionale di Basilicata. Venti i consiglieri da eleggere.

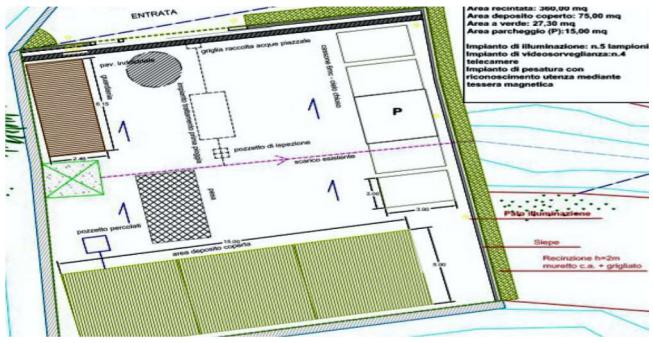
### *Sommario*


*-A breve un'isola ecologica a Roccanova* *pag 2*
*-Matera è capitale europea della cultura* *pag 3*
*-Chiaromonte, ospedale di area disagiata* *pag 4*
*-Castronuovo di S.A., terra di confino* *pag 6*
*-Roccanova, soldi per le strade di campagna* *pag 7*
*-Quell'inverno contadino* *pag 8*
*-Da Viggiano fondi per chi vuol sciare* *pag 10*

*ROCCANOVA/Intanto la discarica delle "Serre" messa in sicurezza chiude definitivamente*

# Rifiuti, a breve un'isola ecologica

*Sarà realizzata nell'area del "fosso piazza" con un finanziamento di 177 mila euro che arriva dal "Programma operativo di sviluppo regionale Basilicata 2014-2020"*




Chiude una discarica, aprirà un'isola ecologica. Entrambi sono siti che guardano alla salvaguardia del territorio e tutela dell'ambiente.La discarica in località "Serre" distante circa otto chilometri dal centro abitato è un sito per lo smaltimento dei rifiuti ormai dismesso da quasi 15 anni e per il quale nel giugno dello scorso anno anche il comune di Roccanova era finito tra le 23 discariche irregolari della Basilicata per cui era stata avviata "procedura di infrazione" da parte della Commissione europea. Poi lavori di bonifica, adeguamento, sistemazione e messa in sicurezza cominciati con circa 90mila euro derivanti dai fondi delle royalties del petrolio del Programma Operativo Val d'Agri e completati di recente con altri 24 mila euro di contributi regionali. Oggi tutto è concluso con la chiusura definitiva della "discarica ex 1^ categoria rifiuti non pericolosi" decretata con apposito atto dirigenziale dell'Ufficio ambiente e pianificazione territoriale della Provincia di Potenza, competente in materia, dove sono anche indicati alcuni obblighi a cui il comune dovrà adempiere nella "gestione post-operativa per almeno trent'anni". In sostanza assicurare delle attività di monitoraggio al fine della tutela ambientale.

Ed è guardando al fronte ambientale che si innesta un altro progetto presentato nel giugno scorso dall'amministrazione comunale roccanovese alla Regione Basilicata per la concessione di contributi per la realizzazione di un "centro comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani". Progetto esaminato positivamente tra i 45 risultati utili nella graduatoria regionale e finanziato nell'ambito del "Po Fesr Basilicata 2014-2020" per oltre 177 mila euro. Ora dovrà essere avviata la fase realizzativa dell'opera che in sostanza è un'isola ecologica di circa 380 mq in un'area vicino al Municipio dove attualmente avviene la fase di momentaneo stoccaggio dei rifiuti ingombranti. Oltre agli appositi cassoni metallici per lo scarico dei rifiuti, il progetto prevede anche manufatti in cemento, recinzione metallica, tettoie in legno, prefabbricati per servizi, posa in opera di pesa e sistema di riconoscimento utenze mediante tessera magnetica, illuminazione esterna, videosorveglianza e creazione di aree a verde. "Questa area che ha il compito di integrare i servizi di igiene urbana, diventando un centro di raccolta polivalente sarà - come precisa l'assessora ai servizi pubblici Maria Luisa Emanuele - aperta al pubblico e sorvegliata da operatori che permettono un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima del loro prelievo ed avvio a recupero o a smaltimento".

*La Regione Basilicata finanzia il progetto del Comune di Roccanova per la Wi-Fi gratuita*

# Internet libero e gratuito per tutto il paese

*Piazza del Popolo, via Vittorio Emanuele e "Gimone" i punti dove saranno installati gli apparati per la connessione*



Internet gratuito in quasi tutti i comuni della Basilicata. E tra questi c'è anche Roccanova che nell'aprile dello scorso anno aveva partecipato al bando della Regione Basilicata, candidando un proprio progetto per una rete Wi-fi libera e gratuita in tre punti del paese. Ogni paese sotto i 5000 abitanti poteva scegliere al massimo tre "point wi-fi di connettività libera" dove installare gli accessi ed il "Paese del vino"scelse quellipiù frequentati: Piazza del Popolo, via Vittorio Emanuele e Gimone. "Tre luoghi di ritrovo pubblico che per la loro centralità possono garantire la copertura internet per tutto il paese, commentò l'assessora alla cultura Maria Luisa Emanuele, al momento della presentazione della manifestazione di interesse che l'amministrazione comunale roccanovese non volle comunque perdere". Ed oggi è arrivato l'ok a quella scelta ed il finanziamento all'installazione dei tre accessi.

Ora, come in tutti gli altri 124 paesi destinatari dei finanziamenti, si tratta di aspettare l'ok della Regione per le modalità degli interventi da attuare. Un progetto assai ambizioso della Regione che ha come copertura finanziaria i fondi del Po Fesr e che si inserisce nell' "Agenda digitale" che prevede "soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale", ma anche "stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, con la collaborazione e partecipazione civica in rete con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne rurali".

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture

GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

*Amico e compagno di Sandrino Zaccara*

# E' morto il sen. Ziccardi

*"Uomini che avevano fatto della politica la loro ragione di vita"*

Ho visto l'ultima volta il Senatore Angelo Ziccardi poco più di un anno fa, a Matera. Mio padre era lì, in ospedale e lui era venuto a far visita al suo amico e compagno, e gli aveva portato in dono il suo libro. Avevamo chiacchierato, tra il serio e il faceto, delle vicende, politiche e non, del nostro Paese. Era bello vedere due uomini anziani, *bianchi per antico pelo,* appassionarsi ancora a quella politica che li aveva fatti incontrare, molti anni fa. La cosa che mi stupiva era la modernità del loro pensiero, la capacità di guardare lontano con lungimiranza, di guardare al futuro con lucidità, perché le loro radici erano forti, si erano alimentate alla cultura, all'alto pensiero politico ma anche al contatto con la gente, ai problemi della gente, alla urgente necessità di risolverli. Angelo Ziccardi, militante nel Partito comunista italiano fin da ragazzo, impegnato nelle lotte per i contadini del materano, Senatore, è stato protagonista di un periodo della nostra regione e della nostra nazione, a cui oggi non possiamo non guardare con nostalgia e fierezza insieme. Nostalgia per quegli uomini che avevano fatto della politica la loro ragione di vita, una politica a cui, come lo stesso Ziccardi diceva, "bisogna ritornare a dare il vero significato"; fierezza per averli conosciuti, questi uomini, e averli avuti come Maestri.


Il Sen. Angelo Ziccardi

Il 6 gennaio di quest'anno, all'età di 90 anni, il Senatore Angelo Ziccardi ci ha lasciati. Con lui scompare una importantissima figura di intellettuale lucano, un'intelligenza fine e ironica, di cui sicuramente sentiremo la mancanza. Per la mia famiglia è scomparso un amico caro e, come ha avuto modo di scrivere già mia sorella, mi piace pensare che adesso lui e mio padre possano riprendere le loro lunghe chiacchierate, facendosi compagnia. Addio Senatore Ziccardi.

**Maria Teresa Zaccara**




**VENDESI**
Antica Grotta del vino di mq 40
volta in mattoni e strumenti di vinificazione
c.da Manca di Roccanova **inf. 3287846374**

**La Piazza**
Il prossimo sarà un numero unico
Marzo-Aprile con uscita
agli inizi di Aprile

**dalla 1^**

## A spasso nel bosco digitale

all'interno di "Caliuvo" dove è presente una rete di viabilità comunale e alcuni punti di interesse. Quali il "Cozzo" della Guardiola". Un punto panoramico dove negli anni dell'Unità d'Italia erano soliti appostarsi i briganti per avvertire dell'arrivo delle guardie regie. Ma anche la quercia del brigante per rimanere in tema. O ancora la "fontana del tasso", sorgente comunale nel fitto bosco che prende il nome da questo animale qui presente e tutelato. Insomma luoghi tra storia e natura che possono essere riscoperti con una bella passeggiata ed in compagnia del telefonino che scannerizzando appositi codici Qr presenti sulla cartellonistica posta lungo i sentieri può scaricare utili informazioni sul luogo che si sta visitando e l'itinerario da seguire.

**la Piazza**
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
**Tel. 347.7827412** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

*Grande affluenza alla cerimonia inaugurale di capitale europea della cultura per il 2019*

# Matera,"vetrina" europea

*Oltre sessantamila presenze nella giornata inaugurale e più di cinque milioni di persone collegate in eurovisione con la città dei Sassi*



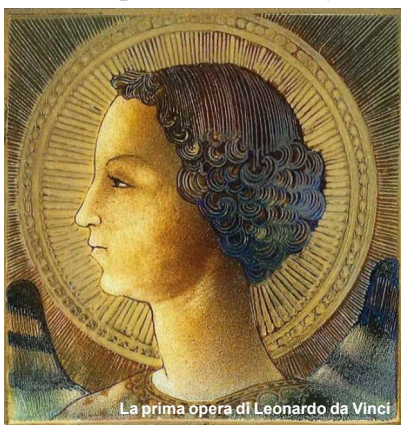

"Quella di Matera 2019 è stata la cerimonia di apertura che ha avuto la maggiore copertura mediatica fra tutte le città che hanno guadagnato il titolo di Capitale Europea della Cultura". E' quanto è stato riferito da un alto dirigente della Commissione europea durante la sua visita a Matera. La citazione è stata riportata nel corso della conferenza stampa di resoconto della Cerimonia inaugurale di Matera 2019. Un manifestazione che il 19 gennaio scorso ha visto "una intera città nella città" è stato da più parti rimarcato, mentre il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha definito Matera "orgoglio nazionale". Una città che nel battesimo europeo ha visto a "Cava del Sole" la piazza naturale dove si sono aperte le manifestazioni per l'anno europeo della città dei Sassi quale capitale europea della cultura, ma anche per vie della stessa città oltre 60.000 presenze. E altri cinque milioni, tanto la stima, hanno seguito in eurovisione gli spettacoli della giornata inaugurale. Bande, balletti, mostre, cibo e tanto altro ha accolto una miriade di visitatori incantati dalle bellezze di Matera che da "vergogna nazionale" è diventata "orgoglio nazionale" come più volte rimarcato dal Capo dello Stato e dal Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte.

E "nonostante qualche piccola défaillance ai varchi di accesso di Piazza San Pietro Caveoso, inevitabili in una situazione di grande afflusso di pubblico e in una città complessa come Matera" il bilancio dell'evento è più che positivo" ha detto il presidente della Fondazione Salvatore Adduce. "Con la cerimonia inaugurale dell'anno da Capitale Europea della Cultura, Matera ha raggiunto il vertice dell'attenzione internazionale - ha sottolineato il Sindaco di Matera, Raffello De Ruggieri, rimarcando che "la partecipazione dei cittadini è stata viscerale, mettendo in luce la qualità umana di questa città. Quel popolo che una volta arrossiva a causa della miseria, ora ha ritrovato l'orgoglio e la fierezza di sentirsi materano e lucano". Mentre il Direttore della Fondazione Matera Basilicata 2019, Paolo Verri, ha ringraziato le tante persone che si sono dedicate alla buona riuscita della cerimonia inaugurale sottolineando che "non hanno semplicemente fatto tante ore di lavoro, ma si sono dedicate ad una causa, mosse dalla voglia di realizzare un sogno nato nel 2013 quando fu scritto il primo dossier di candidatura.E quello che stiamo facendo -oggi a Matera ha continuato - non è qualcosa di già testato in precedenza, ma di fortemente sperimentale, e proprio per questo si guarda con grande attenzione alla città e ai nuovi modelli che sta proponendo".

*Una piastrella in terracotta invetriata di cm 20x20 x 1,2 di spessore, datata aprile 1471*

# La prima opera di Leonardo da Vinci potrebbe essere esposta a Matera

*Un omaggio alla città dei Sassi della grafologa lucana, Rosa Ivana Bonfantino di Noepoli, che ha certificato l'autenticità e la paternità della mattonella*


La prima opera di Leonardo da Vinci

Matera che il 19 gennaio scorso ha festeggiato l'inaugurazione di capitale europea della cultura 2019 definita dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, "orgoglio nazionale" potrebbe arricchirsi di un'opera storico-culturale di grandissima importanza pronta a fare bella mostra di sé in una esposizione in prima mondiale. Si tratta della piastrella in terracotta invetriata di cm 20x20 (da qui quadrella) x 1,2 di spessore, datata aprile 1471 raffigurante "l'Arcangelo Gabriele", pittura in eterna vernice, prima opera realizzata da un giovanissimo Leonardo da Vinci. La proposta, già avanzata qualche tempo fa, viene ora rilanciata dalla grafologa Ivana Rosa Bonfantino di Noepoli che vive a Salerno. E' lei che ha certificato la paternità e autenticità dell'opera realizzata a soli 18 anni dal grande Maestro autore della Gioconda, del Cenacolo e di tantissime altre opere. Ed è lei che oggi, su accordo anche del Procuratore speciale della mattonella, a voler fare un omaggio alla sua regione. "Quello di esporre l'opera originale di Leonardo da Vinci - ha sottolineato alla Piazza la grafologa Bonfantino che da tempo si dedica alla ricerca grafologica nei vari ambiti svolgendo attività di consulente grafologa per le Autorità Giudiziarie, civili e penali, in tutta Italia- che di sicuro rappresenterebbe un richiamo internazionale per la città dei Sassi, dove in questi giorni ci sono già alcune copie di macchine e opere del grande Maestro toscano". "Nella mia attività professionale di Grafologa- aveva già precisato - ho dovuto analizzare una grande quantità di firme, ma mai avrei immaginato di poter avere il grande onore di analizzare la prima firma, unitamente ad altri tracciati grafici, addirittura di Leonardo da Vinci fino a concludere con l'attribuzione di Paternità e Autenticazione della prima opera conosciuta di Leonardo Da Vinci: L'Arcangelo Gabriele". "Da grafologa - ha continuato la professionista 58enne- ho dovuto studiare per anni la scrittura di Leonardo prima di addivenire al risultato e dire che quella firma e quegli scritti che si presentano sul volto sono attribuibili a Leonardo giovane". Un impegno di grande responsabilità per la professionista che pur tra mille impegni non dimentica la sua terra e la sua famiglia nel piccolo centro per Pollino dove torna ogni qualvolta il lavoro glielo permette. Un lavoro che oggi vuol "mettere a disposizione" della propria terra con l'esposizione di questa prima opera di Leonardo che oggi sta attirando interesse e approfondimenti continui con studi e pubblicazioni specifici anche da parte del Mibact. Una disponibilità da parte della famiglia proprietaria (alcuni privati di Ruvo di Puglia - eredi di una nobile famiglia Fenicia di Ravello vicina agli Angioini e Aragonesi) che di sicuro non sfuggirà al presidente della Fondazione Matera 2019, Salvatore Adduce, oltre che al direttore Paolo Verri e al segretario generale Giovanni Oliva.


La grafologa lucana Rosa Ivana Bonfantino

**Andrea Lauria**

*L'Associazione lucana "Città del vino" col distretto rurale "Terre di Aristeo"*

# Per un sistema enoturistico

*Oltre a Roccanova le città del vino in Basilicata sono dieci*

Il Progetto dell'Associazione Distretto di Turismo Rurale "Le Terre di Aristeo" si arricchisce di una nuova importante partnership. E' l'associazione lucana Città del Vino - a cui fanno capo i Comuni di Acerenza, Barile, Ginestra, Lavello, Maschito, Rapolla, Rionero, Ripacandida, Roccanova , Venosa, Viggiano - che in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale dell'organismo rappresentativo delle Città del Vino ha deciso l'adesione per contribuire alla creazione e all'ampliamento di un sistema enoturistico integrato e di una nuova accoglienza di qualità. "Il Protocollo di Intesa firmato il 29 luglio 2018 dalla Regione Basilicata e dall'Associazione Distretto di Turismo Rurale "Le Terre di Aristeo" - si legge in un comunicato di Confartigianato Potenza - ha segnato l'avvio di una serie di proposte per lo sviluppo delle Comunità Turistiche Integrate di Basilicata. Un accordo importante per la realizzazione di progetti pilota attraverso il modello del distretto di cui alla legge 106/2014, considerato come innovativa modalità di governance territoriale. Si tratta di un nuovo sistema pubblico economico-sociale di gestione decentrata, nell'ambito del quale la partecipazione dei privati ai processi di programmazione e gestione degli interessi collettivi è ritenuta essenziale quanto l'impegno delle istituzioni e di tutti gli attori presenti sul territorio.


Grotte del vino a Roccanova

VENDESI
Appartamento di 70 mq in via San Martino 8 a Roccanova. Per info **388 6531121**

Vini Masi
AZIENDA AGRICOLA
LAGARIA SOC. COOP
VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)
BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761
EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM

VENDESI
Appartamento di 150 mq più due garage
C.da Crocevia - Roccanova
Per inf. **3476063119**


STUDIO TECNICO
*Geom. Giuseppe Andrea Cranco*
- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche

Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax **0973 835149** Cell. **347 5653694**
**e-mail: giuseppe.cranco@libero.it**

*Una richiesta più che legittima quella avanzata dal comitato civico "La nostra voce" di Chiaromonte, che da tre anni è sceso in campo per difendere il nosocomio "San Giovanni"*

# Chiaromonte, da riconoscere come ospedale di area disagiata

*Incontro con la presenza di molti sindaci dell'area. "Fermare quel depotenziamento scientifico - più volte sottolineato dall'ex sindaco di Francavilla in Sinni, Antonio Amatucci- che ha ulteriormente impoverito e tolto dignità al territorio dell'area Sud"*

È arrivato il momento di agire. Le chiacchiere ormai stanno a zero. Una richiesta più che legittima quella avanzata dal comitato civico "La nostra voce" di Chiaromonte, che da tre anni è sceso in campo per difendere l'ospedale "San Giovanni" dal depotenziamento. Quel depotenziamento "scientifico", più volte sottolineato dall'ex sindaco di Francavilla in Sinni, Antonio Amatucci, che ha ulteriormente impoverito e tolto dignità al territorio afferente al nosocomio.


Ospedale di Chiaromonte

"Ora pretendiamo impegni precisi e soprattutto azioni concrete - ha ribadito la presidente del comitato Teresa De Santo nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi sabato 12 gennaio scorso alla quale erano presenti molti sindaci dell'area, i consiglieri regionali Gianni Rosa, Michele Napoli e il candidato dei "Cinque Stelle" Antonio Mattia. "Dal futuro governo regionale, pertanto, non accetteremo più promesse, ma una riforma vera dell'intero sistema sanitario della Basilicata che sia in grado di darci sicurezza. In questi anni- ha continuato- con tenacia, coraggio e senza alcun colore politico, abbiamo portato avanti una battaglia di civiltà, che ci ha fatti giungere fino al Ministero della Salute ed al presidente della Repubblica. Oggi, siamo orgogliosi di non aver mollato la presa perché stiamo lottando per difendere i nostri diritti e ci fermeremo solo quando il "San Giovanni" sarà riconosciuto come ospedale di area disagiata, visto che, alla luce di quanto contenuto nel Decreto Ministeriale n.70 del 2015, ne ha tutti i requisiti. "Il nostro ringraziamento- ha concluso la presidente - va ai cittadini, sindaci e rappresentati regionali presenti che hanno condiviso la nostra battaglia, ma ci rammarichiamo invece, con chi ha ricevuto l'invito e ci ha completamene ignorati".

**Egidia Bevilacqua**

*L'allarme della delegazione Cia-Agricoltori di Basilicata lanciata nell'assemblea nazionale*

# L'emergenza lucana nel dissesto del suolo

*In dieci anni la Basilicata ha perso poco meno di 80.500 ettari di cereali mentre sono "scomparsi" 3.500 ettari di vigneti, 5.600 ettari di coltivazioni legnose, 1.900 ettari di agrumi, 967 di olivo. Il consumo di suolo ammonta a 33.818 ettari. Le aziende cerealicole sono dimezzate: da 40 mila a 22 mila*



Tra maltempo, calamità naturali, dissesto idrogeologico ,fauna selvatica e non prevenire è già costato all'Italia oltre 20 miliardi di euro negli ultimi dieci anni. E ancora oggi, quasi 7.000 comuni e 150.000 imprese agricole sono esposti a rischi ambientali. L'incuria e la cementificazione senza regole continua a bruciare 14 ettari di terreno coltivabile al giorno e più di 6 milioni di cittadini risiedono in aree soggette a frane e alluvioni. E nell'ambito di questi dati allarmanti, che hanno spinto Cia-Agricoltori Italiani a lanciare un progetto di manutenzione infrastrutturale del territorio nazionale, c'è anche tutta l'emergenza lucana del dissesto del suolo evidenziato dalla delegazione di agricoltori e dirigenti della confederazione della Basilicata che ha partecipato all'assemblea della Cia-Agricoltori che si è svolta nel novembre scorso a Roma. In Basilicata secondo il rapporto Ispra il consumo di suolo ammonta a 33.818 ettari: 23.933 ettari in provincia di Potenza (il 3,6%) e 9.884 ettari in provincia di Matera. Altri dati riferiti alla Basilicata: poco meno di 80.500 ettari di cereali sono "scomparsi" in Basilicata in un decennio, con l'effetto del quasi dimezzamento delle aziende cerealicole (da 40 mila a 22 mila); stessa sorte per 665 ettari di colture ortive, 523 ettari di patata, 517 di barbabietole da zucchero, mentre i cosiddetti "terreni a riposo" sono aumentati di 12.700 ettari.

E ancora, la Basilicata ha perso 3.500 ettari di vigneti, 5.600 ettari di coltivazioni legnose, 1.900 ettari di agrumi, 967 di olivo. Persino gli orti familiari, da sempre simbolo di un'economia agricola di sostentamento, registrano un arretramento di 484 ettari, pari al 32,2% in meno. "La parola d'ordine deve essere prevenzione, non più emergenza -ha spiegato il presidente Dino Scanavino- basta azioni spot nate a seguito dell'ultima tragedia. Nel nostro progetto, che vogliamo sottoporre a Istituzioni nazionali e locali, ci sono le linee guida per un reale cambio di marcia". Si parte dall'immediata messa in sicurezza dei territori più a rischio e da un'attenta programmazione per il futuro, che deve partire dalle aree interne. Urgenti, poi, reali politiche di governance del territorio: dallo sviluppo di verde urbano e bioedilizia alla valorizzazione del presidio degli agricoltori, lavorando per contrastare il consumo di suolo, l'abbandono e lo spopolamento delle aree rurali e marginali, e salvaguardando il patrimonio boschivo.

*L'allarme della Confesercenti Potenza riguardo ai dati Istat tra il 2006-2016*

# Mille negozi chiusi in 10 anni

*In provincia di Potenza hanno abbassato la saracinesca 923 esercizi commerciali In tanti piccoli centri la chiusura delle attività ha impoverito la qualità della vita*

"Tra il 2006 e il 2016 in provincia di Potenza hanno abbassato la saracinesca 923 esercizi commerciali di cui 749 sono attività di vendita al dettaglio". E' quanto evidenzia Confesercenti Potenza in una nota diffusa a ottobre scorso sui dati Istat che riportano come, tra il 2006 e il 2016, per le imprese commerciali che hanno meno di 10 addetti si stimi un saldo demografico negativo di oltre 100mila unità. "Da noi in termini di occupazione- ha commentato Giorgio Lamorgese, presidente Confesercenti Potenza- è come se un'intera linea produttiva della Sata di Melfi fosse stata smantellata. Con la situazione ancora più allarmante in tanti piccoli paesi dove stanno scomparendo - ha aggiunto - persino i negozi di generi alimentari i cui titolari per non chiudere già da qualche anno hanno ampliato i generi merceologici di vendita diventando mini-supermercati". "Purtroppo deregulation, apertura di centri commerciali, crisi economica e calo spesa delle famiglie - continua il presidente Lamorgese - stanno distruggendo gli esercizi di vicinato. E se non fosse per il turnover alimentato da nuove iscrizioni alla Camera di Commercio dell'ordine di poco di 300 matricole in media l'anno, il bilancio sarebbe da noi ancora più negativo. L'Istat non fa altro che confermare le nostre preoccupazioni. Se a questo si aggiunge anche il dato sul calo dei lavoratori indipendenti (-535 mila negli ultimi dieci anni nel Paese) lo scenario è ancora più scuro". Per questo ribadiamo - conclude Confesercenti - che ci attendiamo dal Governo provvedimenti congrui per garantire piena ripresa del mercato interno e sostegno alla modernizzazione del comparto, creando condizioni di sviluppo in particolare per le PMI del settore, le più penalizzate. In tanti centri della provincia risulta evidente come la chiusura delle attività commerciali abbia impoverito la qualità della vita e la sicurezza di interi quartieri".



**VENDESI**

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari.
Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova- Per informazioni **3477827412**



**Emanuele Informatica**
Vendita e assistenza di computer e software
Materiale per videosorveglianza
Installatore internet wifi Globalcom Basilicata
Via San Rocco 81
85036 Roccanova (pz)
tel: 0973 833633
fax: 0973 1980112
cell: 345 7029002
email: emanueleinformatica@gmail.com
P.iva: 01431310760

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

# NOTIZIE DAL COMUNE

## ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

### DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

**Seduta del 17 gennaio 2019**

**n. 1 -** Quantificazione preventiva delle somme non soggette ad esecuzione forzata - 1° semestre 2019-art. 159 D.Lgs n. 267/2000.

**n. 2 -** Adesione al "Corso-concorso unico Regione Basilicata"

### ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CONSIGLIO COMUNALE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2018
**Sedute n. 6 - Delibere adottate n. 19**

GIUNTA COMUNALE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2018
**Sedute n. 27 -Delibere adottate n. 68**

### ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

**- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2019 per le domande relative all'anno 2018);**

**- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .**

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

### AMBULATORIO COMUNALE

*Orari di Apertura*

A seguito di una riorganizzazione attuata dal Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza-Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro, l'attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo viene così rimodulata. Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà pertanto presente nei seguenti giorni ed orari **Roccanova 2° e 4° giovedì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° giovedì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)**
Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO




*Si tratta di una chat a risposta automatizzata disponibile su Telegram*

## Waterbot, un nuovo servizio di Acquedotto lucano

*Dà la possibilità di inviare le autoletture e ricevere informazioni. Il nuovo sistema andrà gradualmente a sostituire l'invio degli sms*

Dialogare con Acquedotto Lucano, inviare le autoletture e ricevere informazioni sul servizio idrico integrato: dal settembre scorso è possibile farlo nel modo più semplice ed immediato, attraverso una chat. Acquedotto Lucano, infatti, ha implementato la sua comunicazione digitale attraverso "Waterbot". "Si tratta - spiega una nota dell'ufficio stampa di Al - di uno dei più diffusi sistemi di messaggistica gratuita e istantanea. Disponibile e virtuale, Waterbot è un assistente che comunica con un tono colloquiale all'interno di chat finora utilizzate per parlare con gli amici, dando la possibilità agli utenti di ricevere in qualsiasi momento informazioni o comunicare alla società i consumi idrici, senza alcun limite di orario, evitando i tempi di attesa degli altri canali, senza interagire con altre persone. L'iscrizione al servizio è molto semplice: basta scaricare l'app gratuita Telegram sul proprio smartphone e ricercare "Acquedotto Lucano Waterbot". Possono accedere al servizio tutti i membri che usufruiscono dell'utenza per la quale viene fatturato il consumo. Il nuovo sistema andrà gradualmente a sostituire l'invio degli sms che potrà restare attivo solo per gli utenti non collegati alla rete mobile. Acquedotto Lucano è una delle prime utility in Italia e nel mondo a lanciare una chat bot per la comunicazione con gli utenti".

VENDESI
Villino disposto su due piani di complessivi 160 mq. Più terreno circostante di un ettaro in parte edificabile - C.da San Costantino-Roccanova
**Tel 3397303075**



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794

## NUMERI UTILI

**Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it**

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

*In un libro di Nicola Arbia lo studio sui confinati politici che soggiornarono nel piccolo paese lucano durante il periodo del fascismo. Un lungo, faticoso e triste viaggio nel tempo*

# Castronuovo di S.A., terra di confino

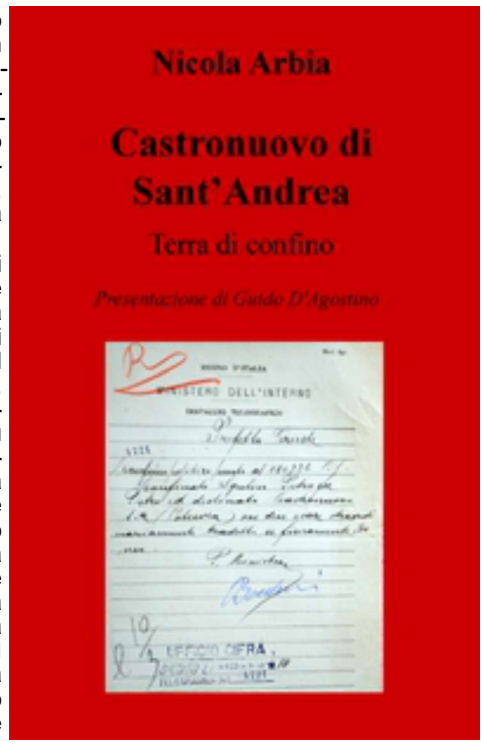
*Ventiquattro furono i confinati nel periodo 1926-1943. Alcuni si integrarono molto bene con la comunità locale. Cestari Senofonte nel dicembre 1928, fu trasferito a Roccanova e qui strinse intensi rapporti con personaggi del posto*

Lo studio sui confinati politici che hanno soggiornato a Castronuovo di Sant'Andrea, durato quasi quattro anni, è stato raccolto nel libro *Castronuovo di Sant'Andrea - Terra di confino* con la presentazione del prof. Guido D'Agostino, Presidente dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi" di Napoli, già ordinario di Storia Moderna e di Storia del Mezzogiorno nell'Università "Federico II" di Napoli.

È stato un lungo, faticoso e triste viaggio nel tempo. Studiando parola dopo parola i documenti ufficiali di quel periodo ho instaurato un rapporto con i confinati per conoscere le loro personalità, le loro storie, i loro drammi e quelli delle loro famiglie. Li ho fatti "rivivere" e ho cercato di analizzare il paese raccontato, indirettamente, da quei documenti che, nonostante fossero condizionati dal Regime, fanno trasparire la loro umanità. È stata ricostruita una pagina della storia del paese lucano. La Basilicata, fondamentalmente terra di agricoltura e di pastorizia, con il suo storico isolamento ospitò molti confinati politici. Molti paesi lucani ospitarono personaggi famosi, come Carlo Levi, Eugenio Colorni, Guido Miglioli, Camilla Ravera, Manlio Rossi Doria. Tra i confinati in terra di Basilicata Carlo Levi è, sicuramente, la personalità più famosa e quella che ha descritto, meglio di tutti, il confino. Castronuovo, paese natale di Sant'Andrea Avellino, poco lontano da Aliano, durante il fascismo era sicuramente un luogo ideale per l'isolamento dei confinati. Il paese era isolato sia per la mancanza delle strade che per la mancanza di qualsiasi struttura culturale. Ventiquattro furono i confinati assegnati a Castronuovo di Sant'Andrea. La popolazione nel periodo del confino politico (1926-1943) era tra 2500 e 3000 abitanti. Dallo studio è stato possibile ricavare alcuni spaccati di vita del paese. Interessante è una lettera di Pietro Fratino, un personaggio ancora oggi ricordato, inviata alla fine di agosto 1937 ad Achille Starace, segretario del Partito Nazionale Fascista, perché riporta quanto fu fatto a Castronuovo di Sant'Andrea da questo confinato. Si attivò perché sorgesse la Colonia Fluviale e Montana e si dedicò all'insegnamento dei bambini piccoli e dei Balilla; incoraggiò la ginnastica e l'atletismo con buoni risultati; formò la Squadra del Giuoco del Calcio, sport nel quale i ragazzi fecero notevoli progressi e, in varie competizioni con i paesi limitrofi, riuscirono vittoriosi.


Una veduta di Castronuovo di Sant'Andrea

Del Fratino, a Castronuovo di Sant'Andrea ricordano un aneddoto riguardo a una lettera da lui indirizzata a Carlo Levi, che fu segretamente recapitata allo scrittore da Nicola Appella. Quest'ultimo, in un'intervista rilasciata a Vito De Marinis, segretario del Partito Comunista Italiano di Roccanova, nel 1979 disse: "*Accettai di getto la proposta, non so neanch'io se per le dieci lire promesse o se per uno strano sentimento verso questo povero torinese confinato in una terra lontana che voleva comunicare con uno come lui, disgraziato come lui*". Levi, venuto a conoscenza delle molteplici attività svolte da Nicola gli disse "*Allora tu sei l'uomo dai cento mestieri*". Da allora Nicola Appella rimase per tutti *l'uomo dai cento mestieri*. Alcuni confinati si integrarono molto bene con la comunità locale. Stefano Sclaunich, per esempio, si sposò con una ragazza del posto, Maria Giuseppa Rocco.




Cestari Senofonte, che giunse a Castronuovo di Sant'Andrea nel dicembre 1928, agli inizi di giugno del 1929 fu trasferito a Roccanova, per la riduzione dell'organico dell'Arma e la conseguente momentanea chiusura della Caserma. Lì conobbe Amalia Racioppi, perciò chiese di essere lasciato a Roccanova. Gli fu concesso, si sposò e rimase a Roccanova. Molto probabilmente, durante la sua permanenza a Roccanova ebbe modo di conoscere Riccardo Fedel, un partigiano noto col nome di battaglia di Comandante Libero, fondatore della Repubblica partigiana del Corniolo, la prima esperienza di Repubblica partigiana nell'Italia del Nord. Il Comandante Libero fu confinato a Roccanova dal 28 ottobre 1928 al 24 agosto 1929. Prima era stato a Pantelleria e Ustica. Il 24 agosto 1929 fu trasferito a Lagonegro e poi alle Isole Tremiti. Durante la sua permanenza a Roccanova, il 13 giugno 1929 si sposò per procura con Anita Piovesan di Mestre. Un altro confinato che legò con i castronovesi è stato il comunista Dante Valizia, il quale lavorò nella falegnameria di Salvatore Di Pierro, dove fu apprezzato per la sua maestria e la sua serietà nel lavoro. Aveva rapporti segreti con Michele De Risi, comunista di Roccanova, sia con visite segrete sia con scambio di lettere, stando sempre attento a non farsi notare dal potere fascista. Strinse ottimi rapporti con i castronovesi e, quando ritornò a S. Damiano al Colle, suo paese di origine, favorì l'arrivo di diversi castronovesi, non solo falegnami, aiutandoli ad inserirsi e ad integrarsi in quella zona dove pian piano si formò, ed esiste ancora oggi, una piccola colonia di castronovesi

**Nicola Arbia**

*Successo della mostra al Museo archeoantropologico "Lodovico Nicola di Giura" di Chiaromonte*

# L'uomo Enotrio, stretto rapporto con la natura

*Esposizione di grande suggestione promossa dal Comune di Chiaromonte, realizzata con Fondo PSR Basilicata-FERS 2014-2020 e attuata dal Gal "Cittadella del Sapere"*


La presentazione della mostra

Il Museo archeoantropologico "Lodovico Nicola di Giura" di Chiaromonte si conferma un contenitore culturale attivo e partecipato. Ultimo evento di successo la mostra documentaria "L'uomo Enotrio e la sua rappresentazione - Realtà fisica, ritualità. Promossa dal Comune di Chiaromonte, realizzata con Fondo PSR Basilicata-FERS 2014-2020 e attuata dal Gal "Cittadella del Sapere". La mostra - spiega una nota dell'ufficio stampa del Comune di Chiaromonte - è stata inaugurata il 20 dicembre scorso e per tutto il periodo natalizio ha registrato una numerosa partecipazione di pubblico, in particolare di studenti, evidenziando l'importante ruolo svolto dall'istituzione museale civica nel percorso di conoscenza, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-archeologico di Chiaromonte e delle aree circostanti. "Ancora una volta - ha spiegato la curatrice Ada Preite - tema centrale del progetto scientifico ed espositivo, è l'Uomo.

Se la mostra "Riti, leggende e maschere del Carnevale Lucano" dello scorso febbraio ha evidenziato il rapporto Uomo-Natura - Ordine/Disordine sociale e se il video "Paesaggi antropici e culturali del vino: l'Enotria dall'antichità al contemporaneo", è stato un viaggio virtuale volto alla valorizzazione socio-economica di un territorio e della sua identità culturale, attraverso la ricostruzione storica del paesaggio agrario e dell'uomo, anche la mostra documentaria pone al centro delle tematiche analizzate l'importante e inscindibile rapporto Uomo-Natura. L'Uomo non è solo espressione fisica-ha continuato l'archeologa-, ma è anche coscienza cognitiva del Sé e dell'essere parte della Natura e del suo ciclo di morte e rinascita. I contenuti descrittivi e figurativi presentati nella mostra, corredati dalle riproduzioni della statuina fittile della Dea Madre di Alianello e di forme ceramiche enotrie recanti le raffigurazioni antropomorfe – ha concluso- trasmettono, attraverso una comunicazione scientifico-divulgativa, le forme che l'Uomo antico, nello specifico enotrio, ha adottato nella ritualizzazione della sua esistenza, scandita da momenti dedicati a rendere benevole le forze generative e salvifiche della Natura".

*Dopo 47 anni la preziosissima tavola ritorna nella chiesa ad Armento*

# San Leonardo torna a... casa

*Il prezioso manufatto era stato rubato nel gennaio del 1972*



Dopo 47 anni San Leonardo è tornato nella chiesa ad Armento. Si tratta di una preziosissima tavola in legno, dipinta a tempera, raffigurante appunto San Leonardo e risalente, secondo l'ipotesi che appare più accreditata, al 15° secolo. Il 25 gennaio scorso festa grande quindi nel piccolo centro della Val d'Agri dove il prezioso manufatto ha fatto ritorno nella chiesa di San Luca Abate. Ricordiamo che l'immagine venne trafugata nella notte fra il 23 e il 24 gennaio 1972 insieme ad un altro oggetto sacro, provocando uno shock nella comunità di Armento, che prova una "forte devozione nei confronti del Santo delle catene".

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUSTcavalli
MAXI OTTICA
D&G GUCCI STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

*CASTRONUOVO S.A./2018 ricco di proposte culturali al Polo Museale*

# Oltre 5.000 visitatori nel paese di Sant'Andrea


Una delle tante iniziative organizzate dal MIG

Il 2018 è stato un anno ricco di iniziative messe in campo dal MIG Museo Internazionale della Grafica - Biblioteca Comunale "Alessandro Appella" - Atelier "Guido Strazza" - Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller" - Museo della Vita e delle Opere di Sant'Andrea Avellino. E il bilancio diffuso dagli organizzatori ne è la comprova di questa intensa attività descritta in una lunga nota stampa dove si evidenzia che sono stati oltre 5.000 i visitatori arrivati a Castronuovo di Sant'Andrea in un crescendo di interesse. Numerosi sono stati anche gli eventi condivisi dai quattro comuni della rete ACAMM, nata nel 2017, basti pensare alle prestigiose antologiche dedicate ad importanti artisti come Kengiro Azuma, Antonietta Raphaël, François Morellet, Carlo Lorenzetti, Bruno Conte, Joaquin Roca Rey, per citarne solo alcuni. Di grande prestigio le mostre che si sono susseguite nelle sale del MIG, tutte recensite dalle testate giornalistiche locali e nazionali, che hanno permesso, attraverso mostre antologiche delle opere del Gruppo Cobra, di Adolfo Wildt, di Martin Bradley, di Jean Messagier e di Lucio Venna, i ricordi di Alberto Tallone, Gabriella Drudi, Toti Scialoja, Marcel Duchamp e Guillaume Apollinaire, di chiarire attraverso la grafica molti punti della storia dell'arte contemporanea. Di particolare interesse è stata l'attività didattica rivolta alle scuole, come ormai consuetudine, ha accompagnato ogni singola mostra con laboratori pensati appositamente per i più piccoli. Tra i più interessanti, sono da segnalare quelli tenuti per gli studenti degli istituti di Castronuovo S. A., Sant'Arcangelo, Roccanova, Senise, Lauria, Corleto Perticara e Maratea; altrettanto interessanti per la scuola si sono rivelate le visite guidate agli oltre 200 presepi del Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller", arricchito dal Presepe paesaggio di Graziano, dalla Maternità di Joaquin Roca Rey e altri presepi di artisti contemporanei, e al Museo della Vita e delle Opere di Sant'Andrea Avellino, inaugurato solo nell'agosto del 2017, e già aperto all'arte contemporanea con il busto realizzato da Raffaele Pentasuglia e la rilettura delle opere del Santo fatta da Giuliano Giuliani. Non meno importanti sono stati gli appuntamenti pensati per gli anniversari del 2018: a gennaio sono state esposte opere di Marc Chagall per la Shoah dell'arte e le maschere di Franco Gentilini per la festa di Carnevale; il 14 febbraio, in occasione della festa degli innamorati, un'opera di Ruggero Savinio ha fatto da sfondo alle fotografie degli innamorati che hanno deciso di trascorrere la festa dedicata all'amore al museo. A seguire, l'8 marzo, per la festa della donna, si è svolto l'omaggio a Georgia O' Keeffe, in un incontro che ha visto la partecipazione di Paola Saraceno, intraprendente donna lucana. Numerosi anche gli appuntamenti dedicati al libro e alla letteratura. Tra gli ospiti del MIG, vanno ricordati Lorenzo Cerone, figlio dell'artista Giacinto, e Arnaldo Colasanti, Presidente della Fondazione Toti Scialoja, intervistati da Mario Trufelli in occasione della Serata della Cultura tenutasi nel mese di agosto e dedicata a Giovanni Battista Bronzini; l'artista Gianni Dessì che, per la XIII Giornata del Contemporaneo AMACI di ottobre, ha incontrato gli studenti degli istituti superiori del circondario per un'interessante lezione sulla nascita della sua scultura e sull'arte in generale; l'editore Sergio Pandolfini e l'incisore Gianluca Murasecchi che, rispettivamente a maggio e a novembre, hanno lavorato con circa 200 studenti nell'Atelier calcografico "Guido Strazza" in occasione delle settimane della grafica.

*ROCCANOVA/40 mila euro dal Governo più 19 mila dalle ex Comunità Montane*

# Soldi per le strade di campagna

*Si interverrà nelle zone della Mancosa, Valupara, Nice-Vallerano*

"Serviranno per continuare un intervento di ripristino delle strade rurali già programmato da alcuni mesi". Ha le idee chiare il vicesindaco di Roccanova, Rocco Greco, sull'utilizzo del contributo che al "Paese del vino" arriverà dallo stanziamento governativo, sbloccato dal Viminale, a favore degli enti locali della Basilicata con meno di 20 mila abitanti. In pratica 129 comuni lucani che saranno destinatari di oltre sei milioni e mezzo di euro. Fondi che le amministrazioni locali potranno utilizzare per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici, patrimonio comunale in genere e strade. Ed è proprio in quest'ultima direzione che si vuole orientare il contributo che spetterà al Comune di Roccanova. "Circa 40 mila euro ai quali se ne aggiungeranno altri 19 mila derivanti dalla legge regionale n. 23 sulle ex Comunità montane - continua il vicesindaco che è anche assessore all'agricoltura - che andranno sul settore agricolo ed in particolare sulle strade di campagna che hanno più bisogno di interventi e che da tempo aspettano una sistemazione a seguito del maltempo che a più riprese le ha ridotto a colabrodo". "Un contributo - ha continuato l'esponente del governo locale - che si aggiunge ai 198 mila euro già ricevuti dalla Regione Basilicata nell'ambito del fondo di sviluppo regionale e destinati alla messa in sicurezza della strada che dalla Difesa porta alle Serre per circa sette km dove operano oltre 30 aziende regolarmente iscritte agli albi regionali e quella della Iersarella- Fornello ed in parte della Montagnola interessate da 20 aziende. Ai lavori che inizieranno a breve - ha concluso il vicesindaco Greco - ora si potrà estendere il ripristino della viabilità rurale anche nelle campagne della Mancosa, Valupara e Nice -Vallerano per avere un intervento più complessivo anche se non esaustivo sui 200 km di strade interpoderali di Roccanova".



**AFFITTASI**

Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova.
Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo, due stanze da letto e bagno. Riscaldamento a legna
Per inf. **3407019437-3282008408**

## *Lauree*

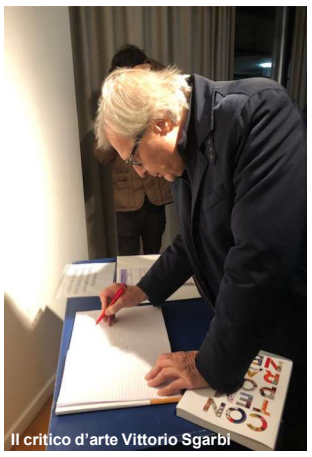
**Giuseppe Arbia,** classe 1993, di Giovanni(nativo di Roccanova) e Angela Montano, residente a Baragiano, il 12 dicembre scorso ha conseguito la laurea Magistrale in **Farmacia** nell'Università degli Studi di Siena, riportando la votazione di 104 su 110. Tesi sperimentale in inglese svolta presso l'Università di Uppsala in Svezia, dal titolo: "*Characterization of aldehyde reductase (E. coli FucO) with enzimatic studies of enzyme variants D47 and Da1472 obtained through directed protein evolution of fuco*".

*Al neo dottore vanno le felicitazioni de la Piazza*

*A sorpresa al museo provinciale di Potenza con il presidente del consiglio regionale*

# Sgarbi: "mostra interessante e curiosa"

*"L'idea di rappresentare lo stato dell'arte in Lucania in questa occasione e in questo bel museo - ha detto Sgarbi - in fondo è la consolazione di una mia impresa che fu chiara ma poco compresa"*


Il critico d'arte Vittorio Sgarbi

"Una mostra interessante e curiosa". Così Vittorio Sgarbi ha definito "Contemporanea. Pittori, incisori e scultori lucani. Generazione 1930-1960", esposizione delle opere di 32 artisti della generazione 1930-1960 che per nascita e soprattutto per attività si legano al territorio lucano, allestita per iniziativa del Consiglio regionale della Basilicata presso il museo provinciale di Potenza e che dal prossimo 16 febbraio sarà allestita a Matera. Accompagnato dal presidente del Consiglio regionale, Vito Santarsiero, a sorpresa Sgarbi si è recato il 21 gennaio scorso al museo al termine di una iniziativa in cui è stato protagonista al Conservatorio musicale di Potenza. Ad attenderlo la curatrice della mostra Anna R. G. Rivelli ed alcuni artisti che lo hanno guidato nella visita.

"L'idea di rappresentare lo stato dell'arte in Lucania in questa occasione e in questo bel museo - ha detto Sgarbi - in fondo è la consolazione di una mia impresa che fu chiara ma poco compresa quando alla Biennale di Venezia, direttore del padiglione Italia, portai circa 4000 artisti testimoni per ogni regione, Basilicata compresa, quali importanti presenze. Era il tentativo di mostrare che il mondo, che ha il suo emblema nella Biennale, non può non tener conto di quanto prodotto, in termini di arte, da ogni singola regione. E se è vero che ogni regione deve dimostrare quello che è in un panorama nazionale artistico è anche vero che capita che spesso nelle Biennali non ci sia questa rappresentanza ed è davvero impossibile che non ci sia una creatività espressa. Guardando qui il livello medio di quello che sopravvive dopo Levi, Guerricchio e Pompa, mi sembra che una mostra come questa sia una testimonianza importante. Una decina di artisti potrebbero stare affianco dei lombardi o dei veneti. Con la pittura ci sono riferimenti di artisti che hanno condizionato una parte dello sviluppo delle accademie e anche in Basilicata ci sono radici tradizioni, accademie e botteghe".

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

*Gennaio era "triste" poichè caratterizzato dal "letargo vegetale" e dalle bassissime temperature*

# Quell'inverno contadino

*Non era certamente un momento di riposo per la comunità roccanovese.I contadini, trascorrevano parte della giornata presso le botteghe artigianali, per la riparazione, la ricostruzione o la realizzazione di attrezzi utili alla ripresa dei lavori nei campi*


Una panoramica di Roccanova del 1937

Un vecchio proverbio roccanovese così recita: *"il giorno della candelora (2 Febbraio) l'inverno è uscito fuori"* …L'inverno, si mostrava in tutta la sua durezza in gennaio e quindi a sentire tale detto durava poco … proprio il 2 Febbraio è preceduto dai cosiddetti giorni della merla i più freddi della stagione. Ma sempre lo stesso proverbio continuava con la seguente frase: … *"rispondeva la vecchia antica (saggia) quando spunta il germoglio del fico"* … Quindi l'inverno trovava la sua naturale conclusione verso fine marzo. Ma la storia non finisce qui, l'antico proverbio si conclude così: … *risponde il monaco da dentro il refettorio (del convento) (finisce) quand'è il giorno di Sant'Antonio* … Quindi la certezza di veder l'inverno concluso si ha solo il 13 giugno. A proposito di giugno come conclusione dell'inverno, secondo i contadini roccanovesi, possiamo ricordare quello che scriveva il maestro Guido Emanuele in uno dei suoi stupendi racconti fatti sul nostro giornale (vedi la Piazza IX, n 6, pag. 6 1997 "In Giugno … via il cappotto").

Appare chiaro che in tal modo diventa alquanto vario stabilire la durata dell'inverno.Certo è, che come sostenevano i contadini del posto, "gennaio era triste" in quanto si trattava di un mese caratterizzato dal "letargo vegetale" e dalle bassissime temperature. Un tempo durante il quale il lavoro in campagna si riduceva o addirittura si fermava. L'aria rigida, la pioggia, la neve e il freddo la facevano da padrone costringendo tutti a rintanarsi in casa accanto al focolare. Anche il fuoco "diceva la sua" sull'inverno, difatti i contadini quando sentivano i ceppi che ardevano produrre un suono simile ad un fischio prolungato, sostenevano che il fuoco "scerrë" (urla) e quindi doveva nevicare. Non mancava certo il proverbio delle contadine: "*quannë chiovë a matinë, gruttë e cantinë*"; cioè quando piove al mattino grotte e cantine. Il significato è presto detto … Si riferivano ai mariti. Quando pioveva non si recavano nei campi, ed allora trascorrevano le intere giornate con gli amici, nelle grotte del vino a mangiare e bere, oppure presso le cantine (antiche botteghe dove si giocava a carte e si beveva vino).Tali condizioni, creavano momenti "forzosi" di raggruppamento familiare, in cui tutti i componenti passavano gran parte del loro tempo a casa e dinanzi al camino raccontando*"cosecusellë"* (indovinelli) e storielle di origine locale. In questa stagione la comunità contadina non oziava certamente. Si svolgevano una serie di attività che potremmo definire al "chiuso". Si partiva con la molitura delle olive nei frantoi. Era anche il tempo buono per macellare il maiale ... *u "purciellë"* il quale donava squisite carni che una volta lavorate riempivano la dispensa di casa. I contadini, poi trascorrevano parte della giornata presso le botteghe artigianali, per la riparazione, la ricostruzione o la realizzazione di attrezzi utili alla ripresa dei lavori nei campi. Quindi si recavano dal fabbro *"u furgerë"* per la molitura di zappe, asce, vanghe, zapponi, falci e falcioni o addirittura per confezionarne di nuovi e con una tempera migliore. Si andava anche da *"ustagninë"* (stagnino), per riparare eventuali buche nei diversi contenitori in rame tipo le *"cauderë"* (caldaia) pentole tipo marmitte utili per ogni genere di cottura dagli alimenti ai generi più disparati tipo la produzione del sapone. L'attività continuava anche dal falegname il quale si occupava del rifacimento del manico per ogni attrezzo forgiato dal fabbro. Nelle stalle,al calduccio sviluppato dagli animali si procedeva alla pulizia degli ambienti e si metteva da parte il letame da portare successivamente in campagna, utile per concimare i diversi vegetali ma soprattutto a primavera per la preparazione degli orti. In cantina si spillava il vino e si ripulivano i contenitori (damigiane, bottiglioni) già vuoti, avendo cura di conservare il residuo in un apposito barile, atto alla produzione di aceto casalingo. Infine non mancava la tenuta in ordine e la pulizia del magazzino dove vi erano altre scorte alimentari contenute nei*"casciunë"* (cassoni in legno) dove si conservava grano, fave, fichi ed altro ancora. Vi erano le "pidannë" (otri) di terracotta dove veniva riposto olio, salumi sott'olio o sotto sugna, o ogni genere di legume. L'inverno quindi non era certamente un momento di riposo per la comunità roccanovese, ma rappresentava un tempo diverso e un modo differente di lavorare.


Donne al lavoro negli anni '50

**Vito Padula**

*Riconoscimento arrivato direttamente dal Presidente della Repubblica , Sergio Mattarella*

# Il maestro Antonio La Cava è "Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana"

*Per l'impegno profuso, nel corso della sua vita, nella promozione del valore della cultura". A bordo del suo bibliomotocarro porta i libri ai bambini delle scuole elementari dei paesi più piccoli e isolati della Basilicata*


Il maestro Antonio La Cava

Il maestro materano, Antonio La Cava, originario di Ferrandina, è "Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana". Un riconoscimento arrivato direttamente dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella "per l'impegno profuso, nel corso della sua vita, nella promozione del valore della cultura". Quella cultura che porta in giro, e non solo per la Basilicata, a bordo del suo "Bibliomotocarro".Oggi in pensione, il maestro La Cava a bordo di uno speciale tre ruote adattato a -biblioteca ambulante, porta i libri ai bambini delle scuole elementari dei paesi più piccoli e isolati della Basilicata, dove spesso non ci sono biblioteche o librerie. Un'idea nata nel 1999 per richiamare l'attenzione sulla crescente disaffezione nei confronti del libro da parte, soprattutto, delle nuove generazioni. Un impegno costante che non è sfuggito al Presidente Mattarella che per questo lo ha voluto premiare insieme ad altri 32 personaggi ai quali è andato il titolo onorifico di "Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" .Partendo da Ferrandina, ha cominciato a girare per i paesi della Basilicata e di altre regioni, in particolare in quelli a rischio spopolamento, a cominciare dal 1999, "quando ha sottolineato in una intervista rilasciata all'Ansa- ancora insegnavo alle elementari e quindi potevo farlo solo il sabato e la domenica. Ora invece posso farlo tutti i giorni". Con i suoi oltre mille libri, ha percorso circa 200mila chilometri, di cui 50mila negli ultimi tre anni. E la sua idea ora è quella "di acquistare un un altro Ape car, che affiancherà l'originale e che sarà dedicato ai bambini fino ai sei anni".

*Premiato a Milano per i 60 anni di professione forense*

# Medaglia d'oro all'avv. Francesco Molfese

*Avvocato di Sant'Arcangelo approdò nel capoluogo lombardo alla fine degli anni '50*


Avv. Francesco Molfese

Dopo 60 anni di professione forense ,l'Ordine degli Avvocati di Milano ha conferito il 14 Dicembre 2018 a Francesco Molfese la medaglia d'oro nella splendida cornice dell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano. Lucano di origine di S.Arcangelo (PZ), di nobile famiglia e con numerosi antenati giudici ed avvocati, alla fine degli anni '50 approdò a Milano per iniziare la professione di avvocato. Obbediente alla disciplina che aveva acquisito nei tre anni di liceo alla Nunziatella di Napoli, dove nel "giornale dei ricordi"veniva descritto "paffutello e rubicondo di pastiglie ha tal provviste ,da saziare tutto il mondo non per niente è farmacista" e come figlio di medico abituato all'uso dei farmaci per uso personale e per gli amici, iniziò in sordina la sua attività di avvocato in un piccolo appartamento di Viale Montenero, ma subito si accorse della ristrettezza dell'ambiente per cui si trasferì in un ampio studio in viale Montenero 5, dove tuttora svolge la sua professione.

Con il matrimonio ebbe tre figli ma ebbe la sfortuna di perdere la moglie ancora giovane e bella. Amante della natura e della caccia ha girato il mondo forse alla ricerca dell'amore perduto prematuramente. Migliaia sono stati i processi che lo hanno visto protagonista, tanto da collocarlo tra le toghe più prestigiose del Foro di Milano, con numerosi atti di riconoscimento che fanno giusta mostra sulle pareti del suo studio e dove risaltano tra i tanti tre quadri che riassumono la sua vita, i genitori e la cara consorte. Giornalista, pubblicista quasi ogni anno pubblica un volume, di argomenti vari che distribuisce ai numerosi amici che lo frequentano.

E' un lucano che si è fatto molto onore a Milano ed al quale auguriamo buona salute ancora a lungo.

**Molni**

*Ricordi, pensieri, parole*

## *Roccanova, nevicata anni '70*



*Vorrei alzarmi, ma il calore*
*delle coperte mi trattiene.*
*Troppo silenzio, cosa succede?*
*Un biancore candido dipinge il paese.*
*Guardo la neve che scende a coprire*
*come un lenzuolo bianco*
*il mio paese…*
*Soltanto incanto.*

***Maddalena Latrecchiana** di Roccanova*

## *Roccanovesi nel mondo*

# E' morta a 62 anni Vincenza Romagnini

*Era emigrata a Piossasco nel 1960*

E' morta il 06 gennaio scorso a Piossasco, all'età di 62 anni Vincenza Romagnini.
Nata a Roccanova nel marzo del 1956 era emigrata nel paese del torinese all'età di quattro anni.
*Alle figlie, ai fratelli e a tutta la famiglia Romagnini vanno le condoglianze della Piazza.*

## ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 dicembre **1454**

**NATI = 2**

Romeo Manuel di Fabrizio e di Veronica Spagnuolo, il 04.01. a Potenza
Leo Paolo Gabriele, di Pasquale e di Giuseppina Capobianco, il 13.01 a Lagonegro

**MORTI = 3**

Satriano Angela ved. Annunziata, n. Roccanova 1932, agricoltrice, il 07.01 a Roccanova.
Appella Vincenzo, n. Roccanova 1927, agricoltore, il 14.01 a Villa d'Agri
Napoli Mario Vittorio, n. Roccanova 1935, agricoltore, il 17.1. a Roccanova

**IMMIGRATI = 2** **EMIGRATI = 2**

**MATRIMONI = 1**

Nicolò Cirio e Annunziata Bellizio, il 05.01 a San Giacomo Vercellese

**RIEPILOGO al 31 dicembre 2018**

Nati 5, Morti 19, Emigrati 21, Immigrati 16, Matrimoni 12

*LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova*

# Quei sapori di Basilicata




*Forte tradizione del "Paese del vino" nel giorno di San Rocco*

## Gli "Gnummariell" di Roccanova

Mi è stato chiesto di rivisitare la ricetta degli "Gnummariell", mi dispiace non posso farlo sarebbe per me mancare di rispetto a mia mamma, Maria Fortunato, e a mio padre Francesco che tutti ricorderanno quando il giorno di San Rocco in piazza arrostiva gli "Gnummariell". A questo proposito voglio però ricordare un anno, forse era la fine degli anni '70, a San Rocco mio padre decise di non farli e la mattina andammo a prendere il caffè in piazza dal mio compare di cresima, Francesco Racioppi, e lì incontrammo il sindaco Sandrino Zaccara che disse a mio padre "Francì ai fatt i gnummariell pi sta sera?" Mio padre gli rispose "Sandrì non ha gi fat" e il sindaco gli disse "No si non i fei non ghiè San Rocc ma ia pi piacer fanil". A quel punto mio padre non seppe dire di no e ci recammo da filuccio u chianchier prese tutte le interiora dell'agnello e capretto (fegato, polmone, cuore, la retina e l'intestino). Una volta arrivata a casa dei miei nonni, Nicola e Carmela, sembrava una fabbrica; tutti a tagliare a fettine di lunghezza 5 cm e 3 cm di larghezza le interiore che mio padre condiva con sale e peperoncino e poi li avvolgeva nella retina e li legava con il budello che mia mamma apriva con le forbici e poi lavava con acqua e aceto. Terminò così la preparazione degli "Gnummariell" e mio padre si presentò in piazza con una carriola da muratore piena di brace. Quella sera il primo cliente fu Sandrino Zaccara e appena dette il primo morso alle fette di pane che avevamo comprato dal maestro fornaio, Nicola Totaro, esclamo? "Mo ie Sandroc". Un abbraccio di cuore va a tutti le persone citate in questa ricetta e a tutti i Roccanovesi.



*Con affetto Nicola Gallo, roccanovese e presidente dell'associazione professionale cuochi italiani delegazione di Rieti.*

## BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



## PASQUALE GRIPPO

*Il Giurista, il Cassazionista e l'Uomo Politico*

Il 7 giugno 1899, Enrico Ferri parlò per una intera seduta contro l'articolo, il quale stabiliva che l' autorità di pubblica sicurezza poteva vietare, per ragione di ordine pubblico, le riunioni o assembramenti pubblici all'aperto.

Il relatore Grippo, rispondendo sopratutto a Ferri, sostenne che era un assurdo voler negare assolutamente al Governo il diritto di vietare una pubblica riunione. <<*Le riunioni - egli aggiunse - possono essere più pericolose delle associazioni, perchè un' assemblea si può facilmente sorvegliare e sorprendere, mentre una riunione può sorprendere colui che non l'ha impedita... Noi apparteniamo ad una razza facilmente infiammabile ed eccitabile. Io non invocherò ora quello che la scienza moderna dice della delinquenza delle folle, ma l'onorevole Ferri sa che si può essere individualmente uomini onesti, e nelle folle diventare inconsciamente e inopinatamente delinquenti*>>.

La conclusione del discorso di Grippo fu veramente impressionante. Egli disse: <<*Noi abbiamo, onorevoli colleghi, ereditata una Patria ed abbiamo una unità, che molti di noi non contribuirono a fare, ma che abbiamo il dovere sacrosanto di trasmettere a coloro che verranno dopo di noi. E se venisse un giorno, in cui si pronunziasse il funesto dissidio tra la libertà e l'unità, io, da mia parte, non esiterei un momento nella scelta*>>. Pasquale Grippo, con la sua grande autorità, acquistata nel campo scientifico e professionale, s'impose al rispetto anche degli avversari politici.

**6^ continua**

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 183-188

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

Dr. Giovanni PORFIDIO
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

*TURISMO SCOLASTICO/Singolare iniziativa del Comune di Viggiano per la promozione della montagna e dell'attività sportiva sciistica per formare nuovi amanti della natura e dello sport*

# 30 mila euro per chi vuole sciare

*Contributi rivolti agli studenti delle scuole d'Italia. 135 euro per singolo alunno*

La bella somma di 30 mila euro con l'intento di "incentivare l'approccio dei più giovani alla montagna e alle pratiche sportive, contribuendo così a formare nuovi amanti della natura e dello sport che saranno i fruitori del territorio del domani". Questa la singolare iniziativa avviata dal Comune di Viggiano e finalizzata alla promozione della conoscenza della montagna e dell'attività sportiva sciistica, mediante la realizzazione di progetti didattici che prevedano la fruizione delle strutture sciistiche viggianesi. L'iniziativa è rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Per questo l'Amministrazione comunale viggianese ha, infatti, stanziato 30.000 euro mettendoli "a disposizione di tutti gli istituti scolastici presenti sul territorio nazionale, affinché gli stessi possano programmare attività extra didattiche che prevedano lo studio e la pratica delle discipline sciistiche presso gli impianti sportivi viggianesi". Si perché il comune della provincia di Potenza non è solo conosciuto come il


La montagna di Viggiano

paese della Val d'Agri dove più di tutti si estrae il petrolio, ma anche come territorio ricco di bellezze ambientali e paesaggistiche che evidentemente vuol far sviluppare ancora maggiormente. E per fare questo ci sono i soldi delle royalties di cui le casse viggianesi sono piene.

Le richieste di accesso al contributo dovranno essere inviate a mezzo pec all'indirizzo: protocolloviggiano@pec.it utilizzando il modello di domanda presente sul portale internet www.comune.viggiano.pz.it. Tali richieste verranno accolte, in ordine cronologico di protocollazione, fino ad esaurimento fondi. Il contributo garantito agli istituti scolastici sarà pari ad € 25,00 quale costo giornaliero di ciascun alunno delle classi aderenti al progetto, per un numero minimo di 2 e massimo di 3 giornate. In alternativa, agli istituti scolastici che pernotteranno almeno due notti presso una delle strutture ricettive presenti sul territorio viggianese, per lo svolgimento di attività sciistica, verrà corrisposto un contributo complessivo per singolo alunno pari ad € 135,00. Il contributo liquidato dal Comune di Viggiano non potrà in ogni caso essere superiore al 60% della spesa complessiva rendicontata. Maggiori informazioni sul sito del comune.

*Oltre 3200 migranti ufficialmente residenti, ma in realtà circa 5000 per le assistenti domiciliari che lavorano in nero e assistono gli anziani*

# Migranti e Matera 2019

*Bisogni ed esperienze di inclusione nelle culture europee per Pietro Simonetti, presidente Coordinamento Politiche Migranti e Rifugiati /Regione Basilicata*



"Nel 2018 la popolazione di Matera si è assestata attorno ai 60 mila abitanti. Oltre 3200 migranti ufficialmente residenti, ma in realtà circa 5000 per le assistenti domiciliari che lavorano in nero e assistono gli anziani. In Basilicata sono 570 mila i residenti, dei quali 24 mila migranti in anagrafe, oltre alle 15 mila assistenti domiciliari che lavorano in nero". A dichiararlo Pietro Simonetti, presidente Coordinamento Politiche Migranti e Rifugiati /Regione Basilicata, alla vigilia di Matera capitale europea della cultura 2019. "Sono queste le cifre importanti delle tante persone che hanno lavorato e lavorano, e con gli stagionali sono molti di più, nel tessuto produttivo e dei servizi di Matera e della Basilicata.

"I migranti - ha aggiunto - saranno presenti alle manifestazioni per l'inaugurazione di Matera 2019 con i bisogni e le esperienze di inclusione nelle culture europee.

La Basilicata è ospitale e inclusiva, nonostante gli episodi di marginalizzazione, sfruttamento e di neo schiavismo sanzionati anche nelle ultime ore nell'area del metapontino. La Basilicata, terra di emigrazione, è stata la prima regione - continua Simonetti - ad aprire le porte nei momenti di emergenza per quanti chiedevano aiuto. Un territorio aperto per chi vuole venire e andare in libertà con le regole dei diritti e dei doveri: ecco la prospettiva per un futuro costruito sul lavoro, la pace e la dignità delle persone". Salutiamo il presidente della Repubblica a nome dei migranti presenti in Basilicata, che lavorano, studiano e hanno assaporato la libertà, il salario e diverse condizioni di vita rispetto a guerre, povertà, fame".

## CAMPAGNA ABBONAMENTI 2019

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

*E' un'opportunità attiva già da alcuni anni*

# "la Piazza"anche via mail e whatsApp

*Possibilità di riceverla in tempo reale con il vantaggio di avere la versione a colori*


la Piazza
Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA
Metano, a breve i lavori. Arriverà a Roccanova e Castronuovo S. Andrea
Il presepe lucano in Quirinale
"Stop a cibo anonimo"
Vino, +8% il consumo in Basilicata
Sommario

Ricordiamo ai nostri lettori che c'è la possibilità di ricevere la Piazza via mail. Un'opportunità che abbiamo avviato già da alcuni anni e che confermiamo ancora oggi allargandola anche a WhatsApp, l'applicazione di messaggistica più popolare. Sfruttando queste due possibilità c'è il vantaggio di ricevere il giornale in tempo reale e di avere la versione a colori. "E poi - come ci piace ricordare di un nostro affezionato lettore che vive a Roma e che per primo ha voluto questa versione- si risparmia la carta contribuendo così in maniera concreta a mantenere l'ambiente più pulito". Quei lettori che volessero optare per questa soluzione non devono fare altro che inviare il loro assenso con un messaggio a lapiazza.roccanova@libero.it indicando la mail dove riceverla e la dicitura: "no cartaceo desidero ricevere via mail la versione a colori de la Piazza". Oppure indicando il numero di telefono dove voler ricevere il messaggio WhatsApp. Il messaggio si può inviare anche dal sito della Piazza www.arcomano.it/lapiazza/ andando su scrivi alla Piazza. Il contributo di abbonamento non cambia. L'importo è di 25 € per quello ordinario, 30 € per quello da sostenitore e 50 per quello straordinario. Per l'estero euro 50 per i Paesi europei e 70,00 per quelli extraeuropei. Ricordiamo che la somma va accreditata sul conto corrente postale numero **53899944** *intestato a: LA PIAZZA -Roccanova (PZ)*. Per facilitarvi le operazioni di abbonamento postale inseriamo un bollettino di versamento. E' possibile effettuare l'abbonamento anche tramite bonifico bancario. Per questa formula il **Codice Iban è IT65U0760104200000053899944.**







